



Unità di Direzione Servizi alla Persona
Ufficio di Piano

Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione per la realizzazione del progetto

“COMUNITÀ DI CURA-CENTRO FAMIGLIE E BANCA DEL TEMPO”

**(Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche della Famiglia 24 giugno 2021
“Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia”).**

CIG: Z2B3D3E2CB

PREMESSO CHE

- l'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito con modificazioni, dalla L. n. 248 del 04/08/2006, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche della famiglia”;
- il D.M. per le Pari Opportunità e la Famiglia del 24/06/2021, registrato alla Corte dei Conti il 04/08/2021 n. 2072, ha ripartito tra le regioni le suddette risorse finanziarie assegnando alla Regione Basilicata, per l'annualità 2021, la somma di € 315.500,47 al fine di dare continuità ai progetti già attivati sui territori, tenendo conto dei bisogni legati all'emergenza del Covid-19;
- con D.G.R. n. 845 del 22/10/2021, si prende atto della somma assegnata alla Regione Basilicata con il sopra citato DM e si ripartisce la stessa tra l'Azienda Sanitaria di Potenza (ASP) e i Comuni di Potenza e Matera così come di seguito specificato:
 - a) Azienda Sanitaria di Potenza: € 120.000,00;
 - b) Comune di Potenza: € 97.750,23;
 - c) Comune di Matera: € 97.750,23;
- con la D.D. n. 13BI.2023/D.00310 del 31/8/2023 con cui la Regione Basilicata assegna ulteriori risorse, complessivamente pari a € 50.000,00, per le azioni previste dal Piano Operativo degli Interventi Regionali a valere sull'Intesa 2022/CU – Fondo Politiche per la Famiglia;



- la Città di Potenza ha candidato, a valere sulle risorse del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 24/06/2021 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia”, la proposta progettuale denominata “Comunità di cura”;
- nell’ambito della proposta progettuale ammessa a finanziamento è prevista la realizzazione in co-progettazione con soggetti del Terzo Settore di eventi e iniziative finalizzate ai gruppi e alla gestione dei gruppi/Tutoraggio.

RICHIAMATI:

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito con modificazioni, dalla L. n. 248 del 04/08/2006, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, si istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche della famiglia”;
- l’articolo 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254, della L. n. 296 del 27/12/2006, e successive modificazioni, concernente la disciplina del “Fondo per le politiche della famiglia”; in particolare il comma 1252 che stabilisce di ripartire con decreto del Ministro delle Politiche della Famiglia, annualmente gli stanziamenti del “Fondo per le politiche della famiglia”;
- il D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del terzo Settore” del 03/07/2017, che all’articolo 55, dispone “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’articolo 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, che all’articolo 7 prevede che “al



fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;

- le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, approvate con il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, a seguito dell’Intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata;
- l’accordo che prevede che il procedimento dell’istruttoria pubblica di co-progettazione, debba concludersi con l’accordo di collaborazione, previsto dall’articolo 119, D.Lgs. n. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l’ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- la L.R. n. 4/2007 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”;
- la D.G.R. n. 194 del 09/03/17 “Art. 10, co.1 lett. (i) della L.R. n.4/07 - Approvazione definitiva del manuale per l’autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n.1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente”;
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- il Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell’Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza che prevede, tra i suoi obiettivi, lo sviluppo di un sistema di welfare generativo e comunitario, prossimo ai cittadini e meglio adattabile alle loro esigenze, anche prevedendo l’implementazione di gruppi di auto-mutuo aiuto.

Tutto ciò premesso e richiamato

SI RENDE NOTO

che il Comune di Potenza intende acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione in co-progettazione del progetto indicato nelle premesse.



ARTICOLO 1 – PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Potenza quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'articolo 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;



- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione precedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ DEL PRESENTE AVVISO

Il Comune di Potenza intende acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione in co-progettazione del progetto **“COMUNITÀ DI CURA-CENTRO FAMIGLIE E BANCA DEL TEMPO”** (di seguito per brevità “Comunità di cura”) che ha lo scopo di rafforzare i Centri per le famiglie nella funzione originaria di spazi dedicati alla promozione di una “cura diffusa”, intesa come capacità delle comunità di farsi carico delle difficoltà che vive chiunque in esse vi abita, senza distinzione di sesso, età, religione, provenienza, identità sessuale, in un’ottica di ritrovata solidarietà. Persegue la finalità di creare e agevolare la formazione di occasioni di incontro e di scambio tra i vari membri di una comunità, eliminando o limitando al massimo i livelli percepiti di solitudine ed isolamento dei vari membri che la compongono.

Destinatari delle azioni sono minori e adulti di ogni età senza distinzione alcuna.

La co-progettazione consentirà di valutare i bisogni del territorio e la rispondenza delle azioni ipotizzate con riscontri effettivi delle proposte, che necessariamente dovranno tenere conto delle caratteristiche sociali del territorio.

Il presente Avviso non ha natura vincolante per il Comune che ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non darne seguito in qualsiasi momento.

ARTICOLO 3 – OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Progetto “Comunità di cura” si inserisce in un percorso di valorizzazione delle risorse di territorio già avviato dal Comune di Potenza attraverso l’istituzione del Distretto dell’Inclusione e delle Porte Sociali. Scopo particolare del Progetto è fornire una risposta immediata e tangibile allo sgretolamento delle



relazioni sociali, da più parti riconosciuto come denominatore comune delle differenti forme di disagio, emarginazione e discriminazione riscontrabili.

Guardando all'eziologia delle diverse forme di fragilità esistenti e senza tralasciarne il carattere multifattoriale, si propone di assumere un approccio insieme analitico e di sistema, agendo in maniera trasversale sull'insieme delle comunità esistenti, al fine di fornire strumenti materiali ed immateriali utili a tutti indistintamente. Ci si propone in tal modo di rispondere all'aumento delle disuguaglianze sociali, alla povertà educativa, al fenomeno dei cosiddetti "ragazzi senza problemi", agendo sulla leva della cura e dell'accoglienza intesi insieme come strumenti ed obiettivi.

Le azioni e le attività in esso previste prevedranno il rilancio e l'incentivazione di reti di mutuo-aiuto, recupero degli spazi pubblici come luoghi di condivisione utili a sperimentare forme nuove di gestione partecipata e condivisa di socialità, messa in rete di risorse tra soggetti differenti, a prescindere dalla condizione di bisogno iniziale, oltre che valorizzazione di una cultura dell'accoglienza e della cura di comunità, anche attraverso l'implementazione e l'uso di una *app* dedicata collegata ad una banca del tempo e ad una biblioteca degli oggetti e dei saperi.

Attraverso una gestione mista diretta e indiretta, il Progetto "Comunità di cura" si propone di coniugare insieme tanto il rafforzamento di servizi esistenti e l'implementazione di servizi di nuova istituzione, quanto l'erogazione di prestazioni specialistiche e tecniche. Nel primo caso si tratta del rafforzamento delle funzioni e azioni dei Centri per le famiglie e particolarmente della realizzazione di una *app* dedicata attraverso la quale il cittadino possa non solo partecipare alla banca del tempo, ma partecipare e accedere alla biblioteca degli oggetti e dei saperi di comunità, in una dimensione che sia micro e macro comunitaria.

Nel secondo caso, i tecnici e gli specialisti coinvolti saranno riferimento e supporto principale per la realizzazione di momenti formativi e di accompagnamento dei gruppi e dei tutor di quartiere e/o di condominio che di volta in volta si individueranno sul territorio.

Il presente Avviso ha per oggetto l'implementazione in coprogettazione delle linee di attività riportate nel progetto allegato (Allegato D) a cui si fa rinvio e che, sinteticamente, si riportano:

1. redazione dell'analisi di contesto finalizzata a descrivere la realtà di partenza in termini micro e macro contesto e quindi a mappare la condizione di partenza del contesto dato (bisogni emergenti, criticità e risorse);
2. comunicazione di progetto "Comunità di cura" per la comprensione delle sue finalità e degli strumenti adoperati, da attuare anche con il coinvolgimento di attori istituzionali e non istituzionali presenti sul territorio;



3. creazione di una banca del tempo e di una biblioteca degli oggetti e dei saperi al fine di aumentare il numero di interazioni tra soggetti all'interno di uno stesso quartiere e/o condominio;
4. realizzazione di una *app* che permetta l'accesso alla banca del tempo e alla biblioteca degli oggetti e dei saperi;
5. eventi ed iniziative rivolte a gruppi e a singoli;
6. valutazione della soddisfazione degli utenti in relazione al numero di servizi disponibili.

L'*APP* dedicata alla Banca del Tempo deve garantire adeguati standard in tema di sicurezza, privacy e accessibilità. Al termine delle attività progettuali il codice sorgente dell'*app* deve essere trasferito in proprietà all'Amministrazione comunale.

Il Soggetto attuatore, nel corso della realizzazione delle attività deve proattivamente intercettare, in accordo con il Comune, specifici finanziamenti che possano supportare la sostenibilità economica del progetto ed ampliarne la portata in termini di attività e servizi da realizzare.

Il Comune di Potenza si riserva la facoltà non vincolante di stanziare ulteriori risorse per far fronte a specifiche necessità che dovessero verificarsi nel corso del progetto.

Ogni eventuale integrazione delle risorse a supporto del progetto, dovrà rispettare il principio del totale re-investimento degli utili nelle attività e servizi afferenti allo stesso e sarà oggetto di specifica modifica della Convenzione di cui al successivo articolo 11.

Le fonti di finanziamento indicate in sede di presentazione della proposta progettuale dovranno essere certe, dettagliate ed orientate ai principi della trasparenza e certezza.

Qualora le risorse messe a disposizione dai soggetti proponenti provengano da soggetti terzi, anche esterni al partenariato, è obbligo dei proponenti produrre adeguata documentazione attestante la certezza della fonte di finanziamento e dell'importo stesso.

ARTICOLO 3.1 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Il valore massimo finanziabile è pari complessivamente a € 139.500,00, di cui € 97.750,23 a valere sulle risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2021 e € 41.749,77 a valere sulle risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2022.

Gli importi massimi di finanziamento per macroarea sono:

| PROSPETTO FINANZIARIO – PROGETTO “COMUNITÀ DI CURA” | | |
|--|---|---|
| | Fondo per le politiche della famiglia ANNO 2021 | Fondo per le politiche della famiglia ANNO 2022 |
| CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE ESTERNA, ANALISI DEL CONTESTO, VALUTAZIONE SODDISFAZIONE, APP DEDICATA BANCA DEL TEMPO CON EVENTUALI AUTORIZZAZIONI E GESTIONE | € 27.750,23 | € 22.500,00 |
| EVENTI E INIZIATIVE FINALIZZATE AI GRUPPI DISCUSSIONE PARTECIPATA, DI QUARTIERE E/O DI CONDOMINIO | € 50.500,00 | € 0,00 |
| EVENTI E INIZIATIVE FINALIZZATE AI GRUPPI E AI SINGOLI | € 19.500,00 | € 19.249,77 |
| TOTALE | € 97.750,23 | € 41.749,77 |

ARTICOLO 4 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di un progetto innovativo attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.

Il Comune di Potenza è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente avviso.

Il percorso di co-progettazione prevede le seguenti fasi:

FASE 1) SELEZIONE

1. Pubblicazione del presente avviso pubblico;
2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al successivo articolo 7;
3. Verifica requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l’immediata esclusione della proposta candidata;
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull’Albo Pretorio del Comune di Potenza e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione;



FASE 2) CO-PROGETTAZIONE

- 1. Attività di co-progettazione:** sono previste sedute di co-progettazione tra i referenti dell'Ufficio Servizi Sociali e i referenti del progetto selezionato per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in sede di procedura di selezione. In particolare, si procederà alla messa a punto di un progetto definitivo condiviso, composto dal cronoprogramma delle attività e dal quadro economico e finanziario che ne costituirà parte integrante e sostanziale. Tale fase sarà avviata successivamente alla conclusione della fase 1.
- 2. Approvazione del progetto definitivo:** il Dirigente Unità di Direzione Servizi alla Persona - Ufficio di Piano procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di coprogettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione procedente.

FASE 3) STIPULA CONVENZIONE

Successivamente all'approvazione del progetto definitivo, si procede alla stipula della Convenzione che contiene almeno i seguenti elementi:

1. oggetto della convenzione;
2. progettazione condivisa;
3. durata della convenzione;
4. direzione, gestione e organizzazione;
5. dettaglio attività previste e tempi;
6. impegni del soggetto attuatore;
7. impegni del Comune;
8. impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
9. tracciabilità dei flussi finanziari;



10. verifiche e controlli;
11. inadempimenti – risoluzione;
12. controversie;
13. trattamento dei dati personali.

Qualora la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, il raggruppamento proponente il progetto selezionato deve costituirsi in ATS e solo successivamente si procederà alla stipula della convenzione.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

FASE 4) ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il soggetto attuatore procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere al soggetto attuatore la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione.

Il Comune di Potenza procede alla riapertura del tavolo di co-progettazione in tutti i casi in cui si rendano disponibili ulteriori risorse che consentono di ampliare le attività di progetto, nel corso della sua attuazione, oppure che consentono la prosecuzione delle attività progettuali oltre la data di scadenza indicata al successivo articolo 6.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Il presente avviso si rivolge a Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- 1) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- 2) essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS;



- 3) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm..
- 4) previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quella di cui al presente avviso.

b) Requisiti di idoneità tecnico-professionale

- 1) iscrizione da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione al presente Avviso, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;
- 2) esperienza di almeno 36 mesi, realizzata nel triennio 2020-2021-2022, nella gestione e attuazione di progetti con le stesse finalità di quello oggetto della presente procedura;

La proposta progettuale può essere presentata da un solo ETS o da un partenariato costituito da più ETS.

Nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, i requisiti di **ordine generale e di idoneità professionale** (da *a.1* a *a.4*) e il requisito di **idoneità tecnico-professionale** di cui al punto *b.1* devono essere posseduti da tutti i soggetti partner, mentre il requisito di **idoneità tecnico-professionale** indicato al punto *b.2* deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila.

Il beneficiario economico del progetto è il soggetto capofila che è responsabile dell'attuazione del progetto e mantiene il coordinamento delle azioni previste. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto capofila e, pertanto, rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra il capofila e i partner.

Non possono essere soggetti capofila o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 6 - DURATA DEL PROGETTO

Le attività di progetto iniziano dalla data di sottoscrizione della convenzione per una durata di n. 12 mesi.

La durata delle attività progettuali può essere rinnovata, fino ad una durata massima di ulteriori n. 24 mesi, nel caso in cui vengano stanziati nuove risorse che ne consentono la prosecuzione.

Il rinnovo di cui al comma precedente è subordinato alla riapertura del tavolo di co-progettazione per definire le modalità di prosecuzione delle attività e di finanziamento delle stesse.



ARTICOLO 7 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CAUSE DI ESCLUSIONE

La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, esclusivamente secondo il modello allegato (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, **deve pervenire entro e non oltre il giorno 16/01/2024**, via PEC all'indirizzo servizisociali@pec.comune.potenza.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione Fondo famiglia 2021-2022".

Nel caso in cui la proposta sia presentata da un partenariato, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i soggetti proponenti.

Alla domanda deve essere allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori, se non sottoscritta digitalmente, e la dichiarazione sul possesso dei requisiti da produrre secondo il modello allegato (Allegato B), e che, in caso di partenariato, deve essere resa da ciascun componente del partenariato pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione il soggetto proponente deve dichiarare quanto segue:

- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo;
- la composizione del partenariato;
- di volersi avvalere, con riferimento ad attività secondarie e collaterali, del contributo di soggetti o entità diverse dagli ETS, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e di indicarli nell'eventuale proposta progettuale (PP);
- di accettare di concordare con i competenti Uffici comunali, l'eventuale rimodulazione della proposta progettuale che, in ogni caso, dovrà mantenere le sue caratteristiche principali;
- che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- di essere consapevole che sono a carico del/i soggetto/i proponente/i del progetto:
 - gli obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
 - l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 L. n. 136/2010 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari;
 - l'attivazione, prima dell'avvio delle attività, di adeguata copertura assicurativa per il personale e



per responsabilità civile verso terzi il cui costo non è ammissibile sul budget di progetto e resta pertanto a carico dei soggetti proponenti;

- di impegnarsi alla formalizzazione del partenariato, entro i termini stabiliti all'articolo 4 dell'avviso, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, di cui all'articolo 11 dello stesso, con il Comune di Potenza, pena l'inammissibilità alla realizzazione del Progetto (*tale dichiarazione va resa solo se il progetto è proposto da un partenariato*);
- di accettare senza riserve il contenuto dell'Avviso pubblico;
- di impegnarsi a comunicare al Responsabile di procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato o ai soggetti del raggruppamento costituendo o costituito;
- di eleggere domicilio ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda dall'ETS singolo/ETS capogruppo in caso di raggruppamento e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC;
- di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- di accettare che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione procedente;
- di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- di impegnarsi a presentare, ai fini del rimborso delle spese sostenute, tutta la documentazione richiesta dall'avviso pubblico e dalla convenzione che verrà sottoscritta con il Comune di Potenza;
- impegnarsi a rispettare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 14/02/2023 e consultabile al seguente link <https://www.comune.potenza.it/wp-content/uploads/2023/02/Codice-comportamento-definitivo.pdf>

La proposta progettuale deve essere formulata secondo il modello allegato (Allegato C), che deve essere compilato in tutte le sue parti e presentato entro la data di scadenza del presente avviso in allegato alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti.



Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale. Il divieto sussiste anche se le ulteriori proposte sono presentate in partenariato con altri soggetti, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali in cui figura lo stesso soggetto.

Allo stesso modo, ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale. Inoltre, i soggetti capofila o partner non possono partecipare a più partenariati, pena l'esclusione.

Ai fini del presente Avviso Pubblico sono considerate ricevibili le proposte progettuali che rispettino i requisiti specificati nel presente articolo. Il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione delle proposte progettuali costituisce, altresì, requisito di ricevibilità delle candidature, il mancato rispetto di tale requisito costituisce, pertanto, causa di esclusione.

L'Amministrazione comunale, pertanto, non risponde delle domande che, seppure spedite entro il termine sopraindicato, non risultino pervenute, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

È fatto salvo il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. 241/90 in applicazione dei principi di ragionevolezza e proporzionalità in presenza di vizi meramente formali, che non alterino la par condicio tra i soggetti candidati.

ARTICOLO 8 - CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, da predisporre secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato C), consta delle seguenti parti:

1. informazioni sul/sui soggetto/i proponente/i: generalità, contatti, ecc. del capofila e degli eventuali altri soggetti aderenti al partenariato;
2. descrizione della proposta progettuale così articolata:
 - indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale;
 - descrizione delle azioni di progetto evidenziando come le stesse possano consentire il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
 - descrizione delle azioni aggiuntive a quelle indicate nel progetto allegato oppure di potenziamento delle medesime, interessate da forme di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti;
 - descrizione dei profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro che si occupa dell'attuazione del progetto;



- composizione dell'eventuale partenariato, ruolo e valore aggiunto di ciascun partner;
- descrizione di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali;
- proposta di strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati
- piano finanziario preventivo.

Il piano finanziario a corredo della proposta progettuale deve riportare per ogni macroarea di spesa la specificazione delle voci di costo collegate avendo cura di suddividerle, nel rispetto dei massimali, tra le due fonti di finanziamento.

Nel caso in cui il progetto possa avvalersi di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali, alla proposta progettuale va allegata una lettera di endorsement da parte di ciascuno di questi soggetti.

ARTICOLO 9 - COSTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili solo i costi sostenuti a partire dalla data di stipula della convenzione di cui al successivo articolo 11 del presente avviso ed entro la data di fine delle attività progettuali stabilita al precedente articolo 6.

Tutti i costi per poter essere ammissibili devono essere finalizzati all'attuazione delle attività progettuali e relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (articolo 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo Settore) o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività ammesse a finanziamento, devono inoltre essere effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti ed essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono ammissibili le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di coprogettazione.

Il rimborso viene erogato previa rendicontazione delle effettivamente spese sostenute e delle attività svolte, indipendentemente dalle previsioni originarie.

Nei casi in cui il soggetto attuatore individui un soggetto terzo a cui attribuire la realizzazione di alcune attività di progetto, pur non essendo sottoposto alla disciplina del codice dei contratti pubblici, il soggetto attuatore è comunque tenuto ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto



codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure devono essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

Non sono ammissibili:

- le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di co-progettazione,
- l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- deprezzamenti e passività;
- interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari

ARTICOLO 10 - MODALITÀ DI SELEZIONE

Le proposte pervenute sono sottoposte alla valutazione di una Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale che formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati e per un punteggio massimo di 100/100 punti.

La Commissione è nominata anche in presenza di una sola proposta progettuale.

La selezione delle proposte avviene sulla base dei criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione descritti nei commi successivi del presente articolo.

L'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte candidate è effettuata secondo i seguenti criteri:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione;
- completezza e regolarità della documentazione inviata.

Le proposte che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale di cui al precedente comma, passano alla fase di verifica dell'ammissibilità che è effettuata secondo i seguenti criteri:

- eleggibilità del soggetto proponente o del partenariato (art. 5, comma 2);
- possesso dei requisiti previsti ai sensi del precedente articolo 5;
- consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi (articolo 5, comma 1, lettera b.2).



CITTÀ DI POTENZA

Le proposte che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità passano alla successiva fase di valutazione e selezione che avviene sulla base della seguente griglia di selezione/valutazione:

| MACRO-CRITERI | CRITERI DI SCELTA | PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE: 100 |
|------------------------------------|---|---|
| Qualità coerenza progettuale | e <i>Qualità complessiva dell'iniziativa in merito agli obiettivi da raggiungere, alle modalità di realizzazione delle attività</i> Punteggio massimo: 15 | 3=basso 6=sufficiente 9=discreto 12=buono 15=ottimo |
| Qualità coerenza progettuale | e <i>Capacità del progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Sociale di Zona</i> Punteggio massimo: 10 | 1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo |
| Qualità coerenza progettuale | e <i>Qualità delle attività proposte per la realizzazione dell'azione "Costituzione gruppi di discussione partecipata, di quartiere e/o di condominio"</i> Punteggio massimo: 10 | 1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo |
| Qualità coerenza progettuale | e <i>Qualità delle attività proposte per la realizzazione dell'azione "Creazione di una banca del tempo e di una biblioteca degli oggetti e dei saperi" e dell'app messa a disposizione.</i> Punteggio massimo: 10 | 1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo |
| Qualità coerenza progettuale | e <i>Qualità delle attività proposte per la realizzazione dell'azione "Incontri formativi finalizzati ai gruppi e ai Tutor di quartiere e/o di condominio"</i> Punteggio massimo: 10 | 1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo |
| Risorse progetto | di <i>Risorse umane messe a disposizione per l'attuazione del progetto (qualifiche professionali, competenze dei collaboratori, del personale e dei volontari)</i> Punteggio massimo:15 | 3=basso 6=sufficiente 9=discreto 12=buono 15=ottimo |



CITTÀ DI POTENZA

| | | |
|--|--|--|
| Risorse progetto | <p>di</p> <p><i>Apporto economico di altre fonti di finanziamento (aggiuntive a quelle progettuali)</i></p> <p>Punteggio massimo:10</p> | <p>2=basso (tra 0,1% e 3% dell'importo progettuale)</p> <p>4=sufficiente (tra il 3,01% e il 5% dell'importo progettuale)</p> <p>6=discreto (tra il 5,01 % e il 7% dell'importo progettuale)</p> <p>8=buono (tra il 7,01% e il 9% dell'importo progettuale)</p> <p>10=ottimo (tra il 9,01% e il 10% dell'importo progettuale)</p> |
| Collaborazioni e partnership | <p><i>Ruolo e valore aggiunto delle collaborazioni esterne alla compagine proponente il progetto</i></p> <p><i>(il punteggio è attribuito valutando il contributo effettivo alle attività di progetto, l'apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare, di apporto di risorse strumentali, di capacità di garantire la sostenibilità dei risultati del progetto anche dopo la fine dello stesso,)</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p> | <p>1 =sufficiente (n. 1 partner)</p> <p>3 =discreto (n. 2 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)</p> <p>5 =buono (n. 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)</p> <p>6 =ottimo (più di 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)</p> <p>- ulteriori punti 2 per ogni partner del mondo produttivo</p> |
| Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario | <p><i>Coerenza del quadro economico progettuale</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p> | <p>1=basso</p> <p>4=sufficiente</p> <p>6=discreto</p> <p>8=buono</p> <p>10=ottimo</p> |

All'esito della suddetta valutazione si procede alla formazione della graduatoria, in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale.

La fase di valutazione e selezione si intende superata se il progetto ha ottenuto un punteggio almeno pari a 57.

Nel caso in cui la fase di co-progettazione con il soggetto proponente il progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato abbia esito negativo, si procede a co-progettare con il soggetto proponente il progetto che ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore in graduatoria, a condizione che abbia ottenuto il punteggio minimo richiesto per il superamento della fase di valutazione.



L'esito dell'istruttoria è approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Potenza, nonché sull'Albo Pretorio online.

ARTICOLO 11 - CONVENZIONE E MODALITÀ DI RIMBORSO

I rapporti tra il Comune di Potenza e il Soggetto Attuatore sono regolati da apposita convenzione, che recepisce gli elementi contenuti nel presente avviso nonché nel progetto definitivo in esito all'attività di coprogettazione, e che confluisce nell'accordo procedimentale di co-progettazione.

All'avvio delle attività è riconosciuta al Soggetto attuatore, a titolo di anticipazione, la quota del 10% del contributo assegnato.

Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, ogni due mesi dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'amministrazione comunale:

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale.
- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziativa sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, il CUP e il CIG;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;



- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'ETS deve conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Il Comune di Potenza si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

ARTICOLO 12 - MANLEVE E GARANZIE

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore risponde della corretta esecuzione delle azioni di progetto secondo le norme, in ossequio ai regolamenti della Città di Potenza e a quanto richiesto con il presente Avviso pubblico.

Il soggetto attuatore si impegna a non cedere in subappalto nessuna delle attività previste dal presente avviso e affidate in esito alla procedura di co-progettazione.



ARTICOLO 14 - PUBBLICITÀ

Il presente avviso, approvato con determinazione dirigenziale RCG n. 2670 del 15/11/2023 (n° Det. Set. 626 del 13/11/2023), è pubblicato all'albo pretorio online per 15 giorni consecutivi e sul sito istituzionale www.comune.potenza.it fino al 16/01/2024.

ARTICOLO 15 – REFERENTE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA INFORMAZIONI

Il Referente del progetto e responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marilene Ambroselli, Coordinatrice tecnica Ufficio di Piano.

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: servizisociali@pec.comune.potenza.it

ARTICOLO 16 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ARTICOLO 17 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), il Comune di Potenza fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico.

Il soggetto attuatore è Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia nei confronti del Comune di Potenza sia nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. A tal proposito è sottoscritto l'Accordo di Data Protection (Allegato E).

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del soggetto attuatore di uno qualunque degli obblighi previsti dal predetto Accordo e dalle normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali, l'Amministrazione può dichiarare risolto automaticamente di diritto il Patto di Accreditamento,



fermo restando che il soggetto attuatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della Convenzione i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui sia, comunque, venuta a conoscenza nel corso di esecuzione del Patto stesso.

L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione al Patto di accreditamento, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto accreditato è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza e, pertanto, si impegna a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note od elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui sia venuto in possesso in ragione delle attività affidate con la convenzione

ARTICOLO 18 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ARTICOLO 19 – ALLEGATI

Si allegano al presente avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

Allegato A. Domanda di partecipazione;

Allegato B. Dichiarazione sul possesso dei requisiti;

Allegato C. Scheda di proposta progettuale;

Allegato D. Progetto base;

Allegato E: Accordo data Protection

p. Il Dirigente dott. Giuseppe Romaniello

dott.ssa Marilene Ambroselli

(delega ex art. 56, comma 1 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi)



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI FORNITORI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR") e di ogni normativa applicabile in riferimento al trattamento dei Dati Personali, questo documento descrive le modalità di trattamento dei Dati Personali dei fornitori del Comune di Potenza.

La informiamo che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità, e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

1. DATI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO)

1.1. Titolare Del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Potenza, con sede in Piazza Matteotti, 85100 – Potenza, e-mail: sindaco@comune.potenza.it; PEC: protocollo@pec.comune.potenza.it, nella persona del Sindaco pro tempore.

1.2. Responsabile Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Il responsabile della protezione dei dati è la società QUALIFICA GROUP SRL, nella persona del legale rappresentante dott. Enrico Ferrante, contattabile all'indirizzo e-mail: potenzagdpr@qualificagroup.it

2. TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

I Dati Personali dei fornitori riguarderanno a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

| Tipologia | Descrizione |
|---|---|
| [X] dati identificativi, anagrafici e di contatto | cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, indirizzo di posta elettronica, riferimenti bancari, documento di identità, codice fiscale, numero di telefono, fax, firma |

3. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEI TRATTAMENTI

Il Titolare del Trattamento utilizza i Dati Personali da Lei comunicati o raccolti presso altri Titolari del trattamento (previa verifica del rispetto delle condizioni di liceità da parte dei terzi), o fonti pubbliche, in osservanza delle normative di riferimento. I Dati Personali sono trattati dal Titolare nell'ambito della sua attività per le seguenti finalità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto o accordo di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;



- b) il trattamento è necessario per adempiere ad obblighi previsti da prescrizioni normative nazionali e comunitarie e connessi al rapporto contrattuale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento;
- c) il trattamento è necessario per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico;
- d) il trattamento è necessario per finalità amministrative e contabili.

Si informa inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere l'attività o fornire il servizio.

Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i Dati Personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento verranno fornite informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

I Dati Personali forniti saranno tra l'altro oggetto di:

| Descrizione | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> raccolta | <input checked="" type="checkbox"/> limitazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> organizzazione | <input checked="" type="checkbox"/> strutturazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> registrazione | <input checked="" type="checkbox"/> conservazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> estrazione | <input checked="" type="checkbox"/> consultazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> uso | <input checked="" type="checkbox"/> comunicazione mediante trasmissione |
| <input checked="" type="checkbox"/> raffronto od interconnessione | <input checked="" type="checkbox"/> cancellazione o distruzione |
| <input checked="" type="checkbox"/> elaborazione | <input checked="" type="checkbox"/> selezione |

I dati non saranno in nessun caso oggetto di diffusione né di comunicazione all'esterno delle strutture del Titolare del Trattamento, se non nei casi espressamente autorizzati dall'interessato o nei casi previsti dalla legge e necessari all'adempimento del servizio.

Il trattamento non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

5. MISURE DI SICUREZZA



Il Titolare del Trattamento adotterà tutte le necessarie misure di sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità indicate nel presente documento nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.

6. **AMBITO DI COMUNICAZIONE E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento sarà svolto esclusivamente da soggetti a ciò debitamente autorizzati per iscritto dal Titolare, in ossequio alle disposizioni della normativa applicabile. I dati personali sono altresì trattati dal personale (amministrativo, tecnico e ausiliario) del Titolare, che agisce sulla base delle mansioni assegnate e di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo oltre alle disposizioni di legge vigenti.

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate potrebbe essere necessario che il Titolare comunichi i Suoi dati a:

- altri soggetti pubblici o privati (ad esempio Pubbliche Amministrazioni, banche, società assicurative, ecc.) quando ciò sia previsto dalla legge o dai regolamenti e nei limiti dagli stessi fissati o sia necessario per il perseguimento dei fini istituzionali. Si tratta di autonomi Titolari del trattamento, che possono operare nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione;
- terze parti che svolgono attività di supporto di qualsiasi tipo per l'erogazione dei servizi da parte del Titolare, in relazione ai quali eseguono operazioni di trattamento di Dati Personali, sono designate Responsabili del trattamento e sono vincolate al rispetto delle misure per la sicurezza e la riservatezza dei trattamenti;
- Autorità (ad esempio, giudiziaria, amministrativa ecc.), laddove ne ricorrano i presupposti.

Trasferimento dei Dati Personali ad un Paese terzo o ad un'organizzazione internazionale fuori dallo Spazio Economico Europeo:

I Suoi Dati Personali sono trattati all'interno del territorio dello Spazio Economico Europeo e non vengono diffusi.

Se necessario, per ragioni tecniche o operative, il Titolare si riserva di trasferire i Suoi Dati Personali verso Paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo o organizzazioni internazionali per i quali esistono decisioni di "adeguatezza" della Commissione Europea, ovvero sulla base di adeguate garanzie fornite dal Paese in cui i dati devono essere trasferiti o sulla base delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

L'interessato potrà chiedere in qualsiasi momento la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.



7. TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I Dati sono trattati dal Titolare e dal personale autorizzato e conservati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio richiesto e, successivamente alla conclusione del procedimento o alla cessazione del servizio erogato, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione prevista per la Pubblica Amministrazione. Le scritture contabili, le fatture, le lettere ed i documenti a queste equiparati saranno conservate per i 10 anni successivi alla cessazione del servizio (art. 2220 c.c.).

Inoltre, si specifica che il Titolare potrebbe essere obbligato a conservare i Dati Personali per un periodo più lungo in ottemperanza ad un obbligo di legge o per ordine di un'Autorità.

Al termine del periodo di conservazione i Dati Personali saranno cancellati. Pertanto, allo spirare di tale termine i diritti dell'interessato (ad esempio diritto di accesso, cancellazione, rettifica, ecc.) non potranno più essere esercitati.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

All'Interessato, relativamente al trattamento dei suoi Dati Personali, sono riconosciuti i seguenti diritti:

- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa
- Diritto di accesso ai dati personali (art. 15 GDPR);
- Diritto di rettifica dei dati personali senza ingiustificato ritardo (art. 16 GDPR);
- Diritto di cancellazione dei dati. La cancellazione non è consentita per i dati contenuti negli atti che devono obbligatoriamente essere conservati dal Titolare (diritto all'oblio, art. 17 GDPR);
- Diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR);
- Diritto alla portabilità dei dati (art. 20 GDPR);
- Diritto di opposizione (art. 21 GDPR);
- Diritto relativo al processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (art. 22 GDPR).
- Diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 GDPR), utilizzando la modulistica presente al seguente indirizzo: <https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>.

Tali diritti sono esercitabili scrivendo al Titolare del trattamento.



9. MODIFICHE A QUESTA INFORMATIVA

Il Titolare del Trattamento si riserva il diritto di apportare modifiche alla presente informativa in qualunque momento notificandolo sulle pagine del proprio sito web e, qualora tecnicamente e legalmente fattibile, inviando una notifica ai fornitori attraverso uno degli estremi di contatto di cui è in possesso.